

Alla mezzanotte di ieri si è chiusa la « gimkana dei miliardi »

Viola, Rigamonti e Levio Scala ultimi « colpi » al calcio-mercato

Il primo è passato alla Lazio, il secondo al Milan (e Vecchi va al Como), il terzo al Foggia - Rossinelli alla Fiorentina - Cesena e Atalanta si scambiano Festa e Vernacchia - Sollier passato al Rimini, e Cinquetti al Perugia

Dalla nostra redazione MILANO, 13

Calcio-mercato, ultime 24 ore. Da domani sarà uno dei tanti ricordi. Alla mezzanotte tutti si sono tornati a casa. Colpi grossi non se ne aspettavano. È venuta qualche grana semmai. Ma la bazarra della « corsa del pallone », al suo ultimo giorno, è sempre un comico e grottesco film che vale la pena di guardare alla tv. E come tale, in attesa di commenti il giorno dopo, ve lo proponiamo.

MATTINATA - Il Milan che ha concluso a tarda sera lo scambio tra Chirugi, Braglia e Giorgio Morini pagando un congruo irrisorio (non più di 200 milioni) si ritrova con un centrocampista di troppo. Ovviamente il sacrificio è Nevio Scala, cioè quel giocatore che l'anno scorso fu « regalato » alla società rossoneria per tentarla sul « caso Libera. Sandro Vitali raggiunge l'accordo con il Foggia che firma l'acquisto per 250 milioni.

MEZZOGIORNO - Il Milan perde anche Bertarelli il centravanti del Cesena, che piaceva tanto a Marchioro, viene ceduto alla Fiorentina in cambio della compatibilità di Mucchetti, il nipote di Chirugi, ed un congruo di 265 milioni.

PRIMO POMERIGGIO - La Roma conclude con il Novara l'acquisto di Zitta e Persani e con il Perugia il passaggio di Sabatini in cambio di Amenta. Nevio Scala arriva in città, appena ricevuto la notizia della sua cessione al Foggia. È maldisposto. Il Foggia gli offre 40 milioni di ingaggio. Il centrocampista - evidentemente credendosi Neeskens - si indigna per l'offerta che ritiene bassa. Ne vuole almeno 100 milioni. La società pugliese si impunta e Scala sale sulla macchina e parte per la Germania dove la società precisa che a questo punto non intende fare altre offerte.

Queste le novità di Roma e Lazio

ROMA
Allenatore confermato Liedholm.
ACQUISTI
B. Conti ('55), interno, dal Genoa; Di Bartolomeo ('55), mezzala, dal Vicenza; Musello ('54), centravanti, dall'Avezzano; Magagnoli ('55), jolly, dal Varese; Sabatini ('55), interno, dal Perugia; Menichini ('53), terzino, dal Novara.

CESSIONI
Cordova ('44), mezzala, al Verona; Nezirolo ('50), jolly, al Verona; G. Petrini ('50), centravanti, al Verona; G. Morini ('47), centrocampista, al Catanzaro; Vichi ('54), libero, al Catanzaro; Battistoni ('45), stopper, al Cesena; Orzi ('51), ala, al Cesena; Penzo ('53), ala, al Cesena; Spadoni ('57), ala, al Como; Meola ('53), portiere, al Sorrento; Spadoni ('50), interno, al Rimini; Cavallari ('54), stopper, all'Avezzano; Zitta ('55), centrocampista, al Novara; Ferranti ('56), centravanti, al Novara.

LAZIO
Allenatore Vinicio (nuovo, dal Napoli).
ACQUISTI
R. Rossi ('51), ala, dal Como; Pighin ('51), stopper, dal Palermo; Viola ('51), mezzala, dal Cagliari.

Le probabili formazioni della serie «A» 1976-77

di Serie A dopo le cessioni e gli acquisti contrattati al «Leonardo» di Venezia.

BOLOGNA: Mancini; Roveri, Cresci; Cereser (Battistoni), Bellugi, Nanni; Rampanti, Pozzato, Clerici, Maselli, Chiodi. (All. Giagnoni).

CATANZARO: Pellizzaro; Vignando, Ranieri; Banelli, Maldera, Vichi; Braca, Bocolini, Micheli, Impròta, Sperotto. (All. Di Marzio).

CESENA: Galli; Lombardo, Oddi; Beatrice, Batistoni, Cera; Bittolo, Frustalupi, De Ponti, Rognoni, Bonci. (All. Corsini).

FIORENTINA: Mattolini; Galdino, Roggi; Zuccheri, Della Martira, Pellegrini; Casu, Gola, Mastella; Zangoni, Bresciani. (All. Mazzone).

FOGGIA: Memo; Colla, Sali, Pirazzini, Bruschi, Fabbian; Ripa, Lodetti, Ulivieri, Del Neri, Bordon. (All. Balestri).

GENOA: Girardi; Rossetti, Secondini; Gastromoro, Matteoni, Campidonio, Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Balsillo; Urban (Rizzo). All. Simoni.

INTER: Bordon; Bini, Fedele; Orlandi, Gasparini, Facchetti; Pavone, Merlo, Anacchino, Mezzala, Murraro. (All. Chiappella).

JUVENTUS: Zoff; Gentile (Cuccureddu), Tardelli; Furino, Morini; Bertoni, Boninsegna, Scirea, Bettiga. (All. Trapattini).

ORE 16.00. - Atalanta e Cesena raggiungono un accordo per scambiarsi Festa e Vernacchia.

ORE 17.30. - Viola, il giocatore che il Cagliari ha acquistato dalla Juventus, viene acquistato dalla Lazio. In cambio Ferrarini e 250 milioni. È un affare che prevede una parata di D'Amico (Renato Cavallari tratta la cessione di Fanna al Milan mentre se parte Silva, l'Ascoli è impegnato ad acquistare l'altro Scala, Augusto dall'Atalanta).

ORE 17.45. - Garzanti prosegue nella sua opera attenta a far rientrare il denaro speso nei primi giorni e vede Verza al Novara in cambio di Fiaschi ed un congruo.

ORE 18.00. - Si riparla di Perugia Prati che era stata per tornare al Milan. Il giocatore si fa vedere nella hall. Le voci lo vogliono richiesto dalla Fiorentina e dalla Lazio. Il Perugia vorrebbe venderlo a 200 milioni e insieme al Milan quest'ultimo ore - e dalla Sampdoria che è ancora a bocca asciutta per la punta.

ORE 18.30. - La Lazio conclude uno scambio di portieri. Cede Morigi, di Cinesello, classe '46 al Novara, per avere Garzanti, torinese, classe '55, rivelazione della serie B. Magherini, appena riscattato dal Brindisi, sembra essere ceduto al Como in contropartita per 350 milioni.

ORE 18.45. - Il salone è una bazarra. Affollatissimo, si stenta a rincorrere direzioni manager. Seguono gli affari di medio calibro. Onofri passa dall'Avezzano al Genoa per 350 milioni. Zamboni, romano, viene ceduto al Monza Reali del S. Angelo. Il Perugia tenta di sistemare Marchi e stringe tempo al Rimini. Il centrocampista di medio calibro, Onofri, viene ceduto al Como per 350 milioni. Zamboni, romano, viene ceduto al Monza Reali del S. Angelo. Il Perugia tenta di sistemare Marchi e stringe tempo al Rimini. Il centrocampista di medio calibro, Onofri, viene ceduto al Como per 350 milioni.

ORE 19.00. - Vitali si incontra con Pandolfini per avere Casarà, mentre Marchioro annuncia l'acquisto del centravanti Gianfranco Zitta. Vecchi è dunque di nuovo in partenza: l'anno prossimo giocherà tra i palermitani.

ORE 19.20. - Ferlaino si incontra coi giornalisti ed annuncia che l'affare di Magherini è fallito. Il poveretto, già felice per la promozione, è ora avvilito perché resterà al Brindisi.

ORE 20. - Si va a cena con pochissima carne al fuoco. C'è ancora da vedere se l'acquisto di Viola significa per la Lazio la cessione di D'Amico. Se il Milan si accontenterà di quello che ha preso e non insisterà per Casarà. Se il Bologna intenderà snuovare le acque.

ORE 21. - Il modenese Mezzala è ceduto all'Atalanta, l'ex interista Fabbian - uno dei più difficili giocatori da accasare - passa dal Foggia al Novara. Il centrocampista si segna finalmente il suo progetto di trovare uno stopper in sostituzione di Bertarelli. Il centrocampista Nicola di Cagliari, Mendoza viene ceduto dal Genoa all'Atalanta.

ORE 22. - Le ultime due ore si scaldano. L'Asolo di Roma è stato il primo a scendere in campo. Il centrocampista di 48 chilometri (48000) nel record dell'ora, che ha vinto un Giro di Spagna, che vanta un titolo mondiale dell'insanguinamento, senza contare altre affermazioni, di prestigio fra le quali un Trofeo Baracchi in coppia con Merckx e a proposito di Merckx vale a pena di riferire che l'anno scorso si è posto un record di tempo di 49'13", media 43,37. Secondo Thevenet, a 9", e prima presto, Edoardo e così ha combinato lo scorso inverno Bernard? La dolce vita, gli ozi li avrebbero rivincenti, dicono.

Lucien Van Impe viaggia in carrozza. Stasera il suo marzotto su Zoemelk è salito a 433 e Parigi è Vienna. Parigi e Campi Elisi decideranno domenica prossima il trionfo del piccolo e valeroso scalatore fiammingo dell'anno che si è rivelato l'atletica più forte e più regolare.

Insomma, rimane in gioco soltanto la seconda moneta per la quale gli aspiranti sono parecchi: il Puy de Dome stabilirà i valori definitivi, e le nostre due carte si chiamano Riccomi e Bertoglio. Buona fortuna.

La competizione si è svolta su un percorso molto ondulato e dal fondo rugoso. E quando monta in sella il primo concorrente (Baas) è già mezzogiorno suonato, è un caldo soffocante nonostante il cielo sia un'impostazione di colori, un bisticcio di nuvole. Controlliamo la situazione sull'erba dello stadio di calcio e di rugby, e come sa-

MILAN: Albertosi; Boldini, Maldera; Turone, Bet. Morini; Cavarini; Gorini; Bignon, Calloni, Capello, Braglia. (All. Marchioro).

NAPOLI: Carmignani; La Palma, Orlandini; Burgnich (Vassorri), Vassorri (Cattellani), Bruscolatti; Mastella, Juliano, Savoldi, Esposito, Chiarugi. (All. Pesola).

PERUGIA: Marconcini; Lanzi, Nappi; Frosio, Nicolai; Agropoli; Scapa, Curci, Novellino, Vannini, Cinquetti. (All. Castagner).

ROMA: P. Conti; Maggiora, Rocca; Beni, Santarini, Peccenini; B. Conti, Di Bartolomeo, Musello, De Sisti (Sabatini), Prati. (All. Liedholm).

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnucci, Callioni; Valente, Zucchini, Lippi; Tuttino, Bettini, De Giorgis (Zigoni), Oriandi, Saltutti. (All. Bersellini).

TORINO: Castellini; Santini, Salvadori; P. Sala, Danova, Caporali; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. (All. Radice).

VERONA: Supercchi; Bacliechner, Sirena; Busatta, Giubertoni, Negrello; Franzoni, Mascetti, Patrici, Cordova (Maddè), Zigoni (Luppi). (All. Valcareggi).



Il presidente della Lazio Umberto Lenzi (secondo da sinistra) con Bob Lovati e Nando Vona nella sala del «Leonardo da Vinci»

monque disputerà ancora in Branza il prossimo campionato.

ORE 21.15. - Paolo Sollier giocherà l'anno prossimo nel Rimini. Il Perugia ne ha ceduto la compromessa assieme a quella di Bellizzaro e Raffaeli, per avere in cambio il promettentissimo Cinquetti.

ORE 24. - Mentre viene discusso il decalogo di scambi di portieri fra Lazio e Novara (Morigi e Garzanti rimangono quindi dove

sono) il mercato chiude. Ecco gli ultimi affari su cui c'è il sipario: Trevisanello e Perini, passato all'Ascoli, andranno all'Avezzano mentre il Cesena sborsa 300 milioni per Herbert Pircher, un centrocampista bozzanese che si ha 18 anni, ma anche un menisco rotto e mal curato. L'Atalanta che ne cede la compatibilità se lo terrà comunque anche il prossimo anno e cede anche l'opzione di Fanna, Vicenza e Sampdoria si scambiano in compromesso il mercato chiude.

Ecco gli ultimi affari su cui c'è il sipario: Trevisanello e Perini, passato all'Ascoli, andranno all'Avezzano mentre il Cesena sborsa 300 milioni per Herbert Pircher, un centrocampista bozzanese che si ha 18 anni, ma anche un menisco rotto e mal curato. L'Atalanta che ne cede la compatibilità se lo terrà comunque anche il prossimo anno e cede anche l'opzione di Fanna, Vicenza e Sampdoria si scambiano in compromesso il mercato chiude.

Gian Maria Madella

Il Tour non sembra poter riservare altre sorprese

La cronometro a Bracke Van Impe (4°) si rafforza

Knudsen secondo a 8" e Karstens, che ha forato, terzo a 11" - Bertoglio primo degli italiani ad 1'49" - Oggi lo scandalo della tappa ... triplice

Dal nostro inviato

AUCH, 13.
Fredy Maertens ha forato dopo nove chilometri e mezzo della prova individuale da Fleurance ad Auch, probabilmente per questo motivo il favorito della odierna cronometro deve accontentarsi di un terzo posto, quello che ha preso e non insisterà per Casarà. Se il Bologna intenderà snuovare le acque.

ORE 21. - Il modenese Mezzala è ceduto all'Atalanta, l'ex interista Fabbian - uno dei più difficili giocatori da accasare - passa dal Foggia al Novara. Il centrocampista si segna finalmente il suo progetto di trovare uno stopper in sostituzione di Bertarelli. Il centrocampista Nicola di Cagliari, Mendoza viene ceduto dal Genoa all'Atalanta.

ORE 22. - Le ultime due ore si scaldano. L'Asolo di Roma è stato il primo a scendere in campo. Il centrocampista di 48 chilometri (48000) nel record dell'ora, che ha vinto un Giro di Spagna, che vanta un titolo mondiale dell'insanguinamento, senza contare altre affermazioni, di prestigio fra le quali un Trofeo Baracchi in coppia con Merckx e a proposito di Merckx vale a pena di riferire che l'anno scorso si è posto un record di tempo di 49'13", media 43,37. Secondo Thevenet, a 9", e prima presto, Edoardo e così ha combinato lo scorso inverno Bernard? La dolce vita, gli ozi li avrebbero rivincenti, dicono.

Lucien Van Impe viaggia in carrozza. Stasera il suo marzotto su Zoemelk è salito a 433 e Parigi è Vienna. Parigi e Campi Elisi decideranno domenica prossima il trionfo del piccolo e valeroso scalatore fiammingo dell'anno che si è rivelato l'atletica più forte e più regolare.

Insomma, rimane in gioco soltanto la seconda moneta per la quale gli aspiranti sono parecchi: il Puy de Dome stabilirà i valori definitivi, e le nostre due carte si chiamano Riccomi e Bertoglio. Buona fortuna.

La competizione si è svolta su un percorso molto ondulato e dal fondo rugoso. E quando monta in sella il primo concorrente (Baas) è già mezzogiorno suonato, è un caldo soffocante nonostante il cielo sia un'impostazione di colori, un bisticcio di nuvole. Controlliamo la situazione sull'erba dello stadio di calcio e di rugby, e come sa-

pete, in queste circostanze fanno fatica a vedere la vagna, del grande tabellone verde pieno di nomi e di tempi scritti in gesso bianco.

Dunque, dopo numerose conclusioni spicca Ferdinand Bracke (52'49") davanti a Knudsen (52'49"). Intanto si parla di disturbi intestinali, della disenteria che da giorni ha colpito l'intera squadra della Scia. Acqua cattiva? Cibo avariato? O qualcosa di altro? Interpellato su proposito, il dottor Cavalli risponde: «Al momento, tutto rimane un mistero...».

Bracke, trentasette primavere, tanti capelli che sembrano fili d'argento, rimane sulla cresta dell'onda. Deluso, stupisce per la sua mediocrità Bernard Thevenet (57'14") e l'infortunato Belini (investito da una macchina mentre allenava nella pista di preoccupazione, per fortuna) impiega 57'14". Poi, ecco il pallido Oceana (56'40"), ecco Panizza (56'32") che pensa di far meglio, ecco il favorito Maertens (52'52") sconfitto, ecco Bertoglio (54' e 30") il quale sottolinea lo scandalo di un vertice contrario, ecco Pollentier (53' e 42"), e quando arriva Pouillod (53'54") la folla ha scarse ovazioni per il suo idolo.

Mate Galdos (53'39") e come va Riccomi? Il toscano è negato per la specialità e se la cava con 55'77". Peggio di Riccomi termina Delisle (55' e 30"). E Zoemelk? E Van Impe? L'olandese, handicappato dalla ferita al sopracciglio, si blocca a 57'14" e perde 1'15" nei confronti di Van Impe (53'22") il quale aveva a disposizione una bici col telaio in lega Norberg e peso complessivo di sei chilogrammi, ma non l'ha usata.

Domani il Tour darà i numeri anche su Levin ha avuto un ripensamento: la prima corsa è stata accorciata

di 47 chilometri e andrà da una fattoria al confine della (133 chilometri) da Lanson a Lacanau e la terza (70,50 chilometri) da Lacanau a Bordeaux. La distanza complessiva sfiorerà i 280 chilometri, e i corridori dovranno comunque alzarsi prestissimo per il mattino. Il proprietario ha sicuramente versato quattrini nella cassa di Levin. E saranno tre gare in pianura, per la precisione, tre rotatorie probabilmente; saranno tre folle di un Tour fuorilegge e nessuno è in grado di impedire all'organizzazione di prendere a schiaffi il regolamento.

E' una vergogna, è il colpo del colpo, vor signor Adriano Rodi? Lei, presidente di un governo di pastafrolla; a lei interessa il cadregno di presidente e basta.

Gino Sala

ORDINE D'ARRIVO
1) Bracke (Bel) 52'41"06;
2) Knudsen (Nor) a 8" 3)
3) Van Impe (Bel) a 11"; 4) Van Impe (Bel) a 51"; 5) Pollentier (Bel) a 101"; 6) Pouillod (Fr) a 103"; 7) Pronk (Oli) a 125"; 8) GERTOGLO (It) a 149"; 9) Pesarrodona (Sp) a 152"; 10) Menendez (Sp) a 208".

CLASSIFICA GENERALE
1) Van Impe (Bel) 88 ore
2) Knudsen (Nor) a 8" 3)
3) Delisle (Fr) a 11'25"; 4) Pouillod (Fr) a 11'55"; 5) Riccomi (It) a 11'57"; 6) Pollentier (Bel) a 13'03"; 7) Maertens (Bel) a 13'28"; 8) Galdos (Sp) a 14'20"; 9) Bertoglio (It) a 14'24"; 10) Pesarrodona (Sp) a 15'46".

procurandomi dei disturbi non indifferenti. Ma, purtroppo questa volta il dolore è più forte del solito e mi è capitato in un periodo importante. Ha cominciato ad impensierirmi nei quarti di finale del torneo di Wimbledon e da allora ho dovuto sottostare a delle pene per procurare al malanno. Da mercoledì a giovedì provero anche il servizio e lo smash, poi prenderò una decisione. La percentuale di probabilità che lo scandalo in campo sia del sessanta per cento. Il mio desiderio è di giocare, ma unbraccero la racchetta solo se sarò in grado di difendere le mie possibilità».

Borg più si che no in «Davis» a Roma

Bjorn Borg, «Mr. Wimbledon 1976», ha verificato le sue condizioni di salute leggendo per qualche ora sul campo centrale del Foro italiano. Lo svedese ha giocato il primo set con Norberg e peso complessivo di sei chilogrammi, ma non l'ha usata.

Domani il Tour darà i numeri anche su Levin ha avuto un ripensamento: la prima corsa è stata accorciata

di 47 chilometri e andrà da una fattoria al confine della (133 chilometri) da Lanson a Lacanau e la terza (70,50 chilometri) da Lacanau a Bordeaux. La distanza complessiva sfiorerà i 280 chilometri, e i corridori dovranno comunque alzarsi prestissimo per il mattino. Il proprietario ha sicuramente versato quattrini nella cassa di Levin. E saranno tre gare in pianura, per la precisione, tre rotatorie probabilmente; saranno tre folle di un Tour fuorilegge e nessuno è in grado di impedire all'organizzazione di prendere a schiaffi il regolamento.

E' una vergogna, è il colpo del colpo, vor signor Adriano Rodi? Lei, presidente di un governo di pastafrolla; a lei interessa il cadregno di presidente e basta.

Gino Sala

ORDINE D'ARRIVO
1) Bracke (Bel) 52'41"06;
2) Knudsen (Nor) a 8" 3)
3) Van Impe (Bel) a 11"; 4) Van Impe (Bel) a 51"; 5) Pollentier (Bel) a 101"; 6) Pouillod (Fr) a 103"; 7) Pronk (Oli) a 125"; 8) GERTOGLO (It) a 149"; 9) Pesarrodona (Sp) a 152"; 10) Menendez (Sp) a 208".

CLASSIFICA GENERALE
1) Van Impe (Bel) 88 ore
2) Knudsen (Nor) a 8" 3)
3) Delisle (Fr) a 11'25"; 4) Pouillod (Fr) a 11'55"; 5) Riccomi (It) a 11'57"; 6) Pollentier (Bel) a 13'03"; 7) Maertens (Bel) a 13'28"; 8) Galdos (Sp) a 14'20"; 9) Bertoglio (It) a 14'24"; 10) Pesarrodona (Sp) a 15'46".

Riunito da ieri il « plenum » del Comitato olimpico

Ora anche il CIO si accorge che Formosa non è la Cina

Sempre di attualità la minaccia di scioperi dei tecnici televisivi

MONTREAL, 13.
Ogni 6 giorni di recessione. Tutti, in margine alla questione di Formosa, chiariscono le proprie posizioni. Il premier canadese Pierre Elliot Trudeau, ad esempio, ha detto in Parlamento che gli atleti di Taiwan « sono i benvenuti in Canada e che non vi è discriminazione nei loro confronti. Tutto quello che posso affermare - ha proseguito Trudeau - è che non concederemo il rito di ingresso ad una rappresentanza che sostenga rappresentare un paese, la Cina, che non rappresenti il vero Taiwan ». Il presidente del CIO ha invece puntualizzato il ruolo assunto nella vicenda dal massimo organismo olimpico mondiale: « Non abbiamo mai chiesto l'esclusione di Taiwan dai giochi - ha precisato - Abbiamo invece accettato una richiesta del governo canadese di rivedere la nostra politica nelle ultime settimane, la richiesta della « Repubblica di Cina » garantisse con il nome di Taiwan. Questa sia la raccomandazione dell'esecutivo alla 78. sessione plenaria del CIO ».

Come è noto anche Gerald Ford, il presidente degli Stati Uniti, è intervenuto nella vicenda chiedendo al presidente del Comitato Olimpico USA, Phil Krumm, di adoperarsi affinché Formosa possa prendere parte ai Giochi di Montreal. Krumm si è detto favorevole, ma ha avvertito che la non facile incombenza di una mediazione tra le parti. Ozi comunque, come già si accennava, prenderanno il via i lavori del « plenum » del CIO. Si potranno per quattro giorni ed assumeranno notevole rilievo poiché dovrà essere accolta la non facile incombenza dell'Esecutivo in merito al « caso Formosa ».

Sul fronte... televisivo s'arrangiano le novità. Ieri ha avuto inizio il preannunciato sciopero dei 350 tecnici della « Teleglobe Canada », la compagnia televisiva incaricata di diffondere all'estero i programmi olimpici. I lavoratori chiedono un aumento retributivo e minacciano di scioperare ad oltranza la propria agitazione. Soltanto i telespettatori statunitensi e canadesi sono dunque certi al momento di seguire in tv l'evolversi dell'avventura olimpica.

Restando in argomento si è appreso che i tecnici del Québec si rifiuteranno di parlare in inglese, escludendosi per contro soltanto in francese.

Un discorso da rovesciare

A proposito dello scontro verificatosi tra il CIO e il governo canadese circa la partecipazione alle Olimpiadi di atleti di Formosa, il presidente del Comitato Olimpico - lord Killanin - ha detto: « Se abbiamo abbastanza delle interferenze dei politici nelle cose dello sport olimpico ». A parte il fatto che lo sport olimpico è gestito da figure di razza come Killanin o il suo predecessore Arvy Brundage - ha sempre fatto della politica e la più immonda, ci sarebbe solo da rievocare che

questa affermazione può essere rovesciata: il mondo politico, che è poi l'unico mondo reale, ne ha abbastanza delle interferenze di questo tipo di dirigenti sportivi. È solo sorprendente che il Corriere della Sera non se ne sia accorto e che ieri sia uscito con un titolo a nove colonne il quale dice « per la questione di Formosa il CIO si arrende al governo canadese ». La politica (c'è da stupirsi?) ha sconfitto lo sport - lord Killanin, protestando, ha accolto l'imposizione di Ottawa: gli atle-

ti di Taiwan potranno giocare soltanto se rinunciavano a sfilare dietro la loro bandiera nazionale - il presidente Ford contrario a questa soluzione. Un atteggiamento singolare, dal quale si ricavano vari risvolti: sceso a Formosa ha la volontà di dire che la Repubblica Popolare Cinese era una munita provincia di Taiwan ed ha fatto per tutto il mondo - compresi gli Stati Uniti - non deve cadere per i lanciati di disco o di decaltri. Scritto come se la prossima volta il Principato di Monaco pretendesse di essere considerato la Francia e la Repubblica di San Marino l'Italia, la camicia di forza non gliela farebbe nessuno, ma avrebbero tutta la comprensione di lord Killanin e del Corriere della Sera.

Naturalmente il Corriere dice che questo non centra con lo sport e siamo d'accordo, ma è d'accordo anche il giornale canadese e il quale non si oppone alla partecipazione dei tennosman alle Olimpiadi: si oppone ad una buffonata. Recessano quindi il discorso, per lavoro non è la politica che previene lo sport, sono certi dirigenti sportivi che tentano di prevaricare la politica: il governo canadese non sta esercitando imposizioni, sta facendo una opera buona col cercare di impedire ai dirigenti sportivi - e ai loro paladini, cantori di uno sport siderale - di rendersi più ridicoli di quanto siano, quando impegnati alla parca dello sport al di sopra di ideologie, religioni, razze e poi corteggiano Sud Africa e Rhodesia che descrivono, per legge, le razze nello sport: ripudiano la « sport » politica e poi pretendono che il mondo continui a Formosa con 800 milioni di cinesi.

Stasera a Vieste (in TV ore 22)

Traversaro: prima Jannilli poi l'« europeo » con Parlov

Appuntamento di estremo interesse per gli appassionati di pugilato domani sera a Vieste invasa da turisti e quindi luogo ideale per offrire qualcosa di diverso.

Sul quadrato allestito nella piazza principale, per l'occasione aperta a tutti e gratuitamente, saliranno Aldo Traversaro, detentore del titolo dei mediomassimi, e lo sfidante Jannilli, tricolore in carica.

Traversaro, ventottenne di Sestri Levante, dovrà difendere ancora una volta una corona che ormai gli è venuta a noia, per puntare in alto, in pratica per vedersela con Mate Parlov, il neo campione d'Europa che sabato sera ha spossato Adinolfi. Se si considererà il fatto che Traversaro a sua volta sconfisse Adinolfi nell'agosto di tre anni fa, sembrerebbe proprio lui il miglior candidato da opporre allo jugoslavo.

Il combattimento, se la EBU non si dimenticherà ancora una volta del campione italiano, potrebbe andare in scena prima ancora della rinviata Parlov-Adinolfi.

Tornando al match di domani sera, che verrà teletrasmesso in diretta nel corso della rubrica mercoledì sport, dobbiamo aggiungere che sul ring pugliese si troveranno di fronte un pugile potente, Traversaro, ed un tecnico, il romano Jannilli.

Conferenza stampa dell'ARCI-Caccia

Domani si terrà l'annunciata conferenza dell'ARCI-Caccia per illustrare i motivi per i quali il senatore comunista compagno Carlo Ferrarillo ha presentato al Senato la legge sui « principi generali per la protezione della fauna e la disciplina della caccia » approvata nella scorsa legislatura dalla Commissione Agricoltura del Senato in sede deliberante e non approvata definitivamente dall'altro ramo del Parlamento anche per la fine anticipata della legislatura.

La presidenza dell'ARCI-Caccia con una lettera inviata ai gruppi parlamentari del Senato della Repubblica, aveva sollecitato il « rimpicciolimento » del disegno di legge di cui il senatore Ferrarillo è primo firmatario unitamente ad un gruppo di senatori rappresentanti dei partiti democratici.

Kim

A Sant'Arcangelo il teatro scende in piazza

Dal 17 luglio al lagosto

Sant'Arcangelo di Romagna, anche quest'anno, si trasforma in un grande teatro. Un teatro che non si rivolge ad una élite sociale o culturale ma che per avvicinarsi al pubblico scende in piazza.

E appunto nelle caratteristiche piazze di questo antico borgo romagnolo si svolgeranno una serie di rappresentazioni che nell'insieme compongono un Festival particolarmente vivo e stimolante.

Da Majkowski al Ruzante, dallo spettacolo di giochi per bambini ai riti e danze afro/brasiliane, dal jazz ai burattini o alle maschere di Goldoni, ecc.

A meno di un'ora dalle spiagge della Riviera Adriatica, Sant'Arcangelo con il suo Festival del Teatro in piazza, costituisce una grossa occasione per chi vuol dare un maggior contenuto alla sua vacanza.

Al Comune di Sant'Arcangelo di Romagna Vorrei conoscere il programma completo del Festival del Teatro in piazza 1976

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

Regione Emilia/Romagna
Enti locali e turistici della Costa Emiliana Romagnola.

Non solo mare.